

FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Milano, 6 giugno 2008
Prot. 994 SL/MDF/DB..

raccomandata

Al Ministero Per i Beni
e le Attività Culturali
Dipartimento dello Spettacolo dal vivo
IV Rip. Enti Lirici
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/A
ROMA

Al Ministero dell'Economia e Finanze
Dip. R.G.S.
I.G.F. Servizio Ispettivo
Via XX Settembre, 97
ROMA

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
ROMA

c.c.
Al Collegio dei Revisori
della Fondazione Teatro alla Scala
di Milano
S E D E

OGGETTO. Fondazione Teatro alla Scala di Milano. Bilancio di esercizio e attività dell'anno 2007.

Come previsto dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 367/1996, si trasmette la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione di questa Fondazione n. 469 del 19 maggio 2008, di approvazione del bilancio di esercizio per l'anno solare 2007, unitamente a fascicolo contenente relazione sulla gestione, situazione patrimoniale, conto economico e finanziario, nota integrativa, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel fascicolo, si allega:

- Allegato 1: Prospetto relativo agli spettacoli a pagamento, con borderò intestato alla Fondazione, sottoscritto dal Sovrintendente;
- Allegato 2: Interno al fascicolo, attività artistica svolta;
- Allegato 3, Interno al fascicolo, relazione dimostrativa degli impegni di cui al comma 1, art. 17 d.lgs. 367/1996;

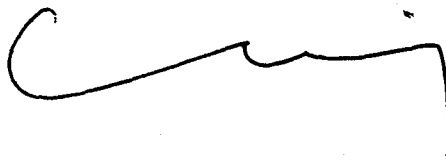
B) Altri dati e notizie, ed in particolare:

- Confronto fra la produzione prevista e quella realizzata;
- Quadri relativi all'affluenza del pubblico e incassi;
- Quadri relativi ai costi artistici e di allestimento degli spettacoli.

Come richiesto, i dati degli allegati vengono trasmessi a mezzo e-mail all'indirizzo indicato.

Cordiali saluti.

Il Sovrintendente
Stéphane Lissner

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MSR' with a horizontal line underneath.A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Stéphane Lissner.

Al. 1 SPETTACOLI A PAGAMENTO CON BORDERO' INTESTATO ALL'ENTE ATTIVITA' ALL'INTERNO (in sede e in decentramento) ANNO 2007		
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA		
Tipologia	LIRICA	2007
a)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI	n. recite 95
b)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI	9
BALLETTO		
c)	BALLETTI CON ORCHESTRA	n. recite 6
d)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE	49
e)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA	
f)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE	
CONCERTI		
g)	CONCERTI SINFONICO CORALI	n. recite 1
h)	CONCERTI SINFONICI	36
i)	CONCERTI DA CAMERA CON ALMENO 12 ELEMENTI	3
l)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO CON OLTRE 100 ELEMENTI	
m)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO FINO A 100 ELEMENTI	
n)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI DI LIRICA - BALLETTO - CONCERTI <i>secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere</i>	n. recite



IL SOVRINTENDENTE

FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
19 MAGGIO 2008

L'anno 2008, il giorno 19 del mese di maggio, alle ore 11.00, al Teatro alla Scala, Milano, a seguito di appositi inviti si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.
In assenza del Presidente, assume la Presidenza il **Vice Presidente Bruno Ermolli**.

SONO PRESENTI: Il Vice Presidente, Bruno Ermolli, il Sovrintendente Stéphane Lissner, i Consiglieri, Francesco Micheli, Renato Ravasio, Carlo Secchi e Fiorenzo Tagliabue.
Per i Revisori dei Conti Angelo Provasoli, Mario Cattaneo e Marco Aldo Amoroso.

SONO ASSENTI: Il Presidente Letizia Moratti ed i Consiglieri Filippo Penati, Alessandro Profumo e Paolo Scaroni.

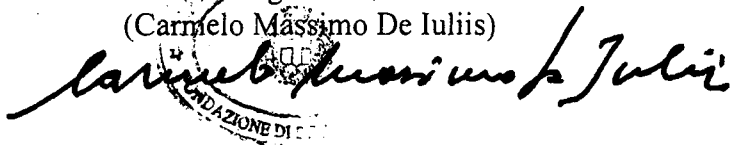
Verbalizza il consulente legale della Fondazione, Carmelo Massimo De Iuliis.

PROT. 703	REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI	N. 469
Sull'o.d.g. n. 2: Approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2007;		

Estratto del verbale n. 127 del 19 maggio 2008

Il Segretario

(Carmelo Massimo De Iuliis)


FONDAZIONE DI

Sull'o.d.g. n. 2: (Approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2007);

Il Presidente comunica ai Consiglieri che il bilancio consuntivo per l'esercizio 2007, già presentato in bozza al Consiglio il 21 Aprile 2008, ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'Assemblea dei Fondatori testè riunitasi.

Il Consiglio di Amministrazione,

ATTESO che ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione il Sovrintendente ha predisposto il bilancio consuntivo per l'esercizio 2007 sul quale l'Assemblea dei Fondatori, in data odierna, ha espresso il proprio parere favorevole;

VISTO il documento,

CON voti unanimi,

D E L I B E R A

di approvare il bilancio consuntivo della Fondazione Teatro alla Scala di Milano per l'esercizio 2007.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio dell'esercizio 2007 conferma il raggiungimento degli importanti obiettivi di rilancio che la Fondazione Teatro alla Scala si era posta, dopo la conclusione di un periodo contraddistinto da numerosi elementi di carattere straordinario che avevano comportato un progressivo decremento del Patrimonio Disponibile.

Se con l'esercizio 2006 questa fase negativa poteva ritenersi superata, con il 2007 si può considerare raggiunto l'obiettivo di uno stabile equilibrio complessivo della gestione che continua ad essere positivo, come confermato dal risultato dell'esercizio che consente un ulteriore incremento del Patrimonio Disponibile di 1.178 migliaia di €.

Il risultato raggiunto conferma, quindi, il superamento della complessa fase di transizione, che ha comunque creato le premesse per iniziare l'importante processo di trasformazione delle strategie in "risultati", attraverso la definizione di un più efficiente assetto produttivo e organizzativo della rinnovata struttura teatrale.

Nell'esercizio 2007 si è ulteriormente concretizzato l'impegno della Direzione finalizzato sia all'incremento della produttività complessiva delle rappresentazioni, mediante una più efficiente organizzazione nei limiti delle condizioni contrattuali vigenti, sia al mantenimento del livello qualitativo di "eccellenza" della produzione artistica del Teatro.

Nell'ambito di questi fondamentali obiettivi strategici, i risultati più significativi si possono così riassumere:

- Incremento della produttività complessiva, con un'organizzazione della produzione gestita nei limiti delle condizioni contrattuali vigenti, che ha consentito un ulteriore incremento delle rappresentazioni passate da 276 del 2006 a 292 nel 2007.
- Avvio e consolidamento di nuove politiche commerciali collegate a un'offerta di abbonamenti più ampia, legata non più solo a formule "complete" ma anche a nuove, più flessibili, formule che già con la stagione 2007/2008 prevedono la separazione della "Stagione Opera" con 10 spettacoli e quella di "Balletto" con 4 spettacoli, in sostituzione del classico Cartellone misto (9 Opere e 2 Balletti) oltre alla conferma dei turni di "mini-abbonamento", "abbonamenti week end" e "mille giovani alla Scala" che hanno trovato un'ottima accoglienza del pubblico Scaligero.
- Incremento dei ricavi correlati al valore della produzione passati da 103.935 migliaia di € del 2006 a 105.745 migliaia di € nel 2007.
- La definizione della programmazione della Stagione Artistica 2008-2009 e l'aggiornamento della programmazione pluriennale inserita in un quadro di sviluppo delle collaborazioni internazionali e di progressiva, più ampia apertura del Teatro in termini di fruizione da parte del pubblico. In questo contesto rientra una programmazione artistica che si estende fino alla stagione 2010/2011, legata alle manifestazioni organizzate in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, connesse al 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, nonché alla stagione 2012/2013, in occasione delle celebrazioni dell'Anno Verdiano e dell'Anno Wagneriano e che nei prossimi mesi coinvolgerà la stagione 2014/2015 al fine di garantire una programmazione artistica a livello internazionale in occasione dell' Expo 2015 assegnata alla città di Milano dopo oltre un secolo.
- Mantenimento e recupero di un alto livello qualitativo nella produzione artistica, nel rispetto del ruolo del Teatro alla Scala, che ha come fine la diffusione dell'arte musicale

e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale nonché tecnico e professionale.

- Continuativa azione di controllo e ottimizzazione dei costi, realizzata attraverso un monitoraggio puntuale di ciascuna richiesta di acquisto/investimento e una contestuale verifica dei margini di miglioramento nelle condizioni di forniture in essere.

Fondamentale importanza in questo contesto riveste la considerazione che i risultati raggiunti in termini di incremento a livello sia quantitativo che qualitativo dell'attività realizzata, sono stati raggiunti con un limitato incremento delle risorse impiegate come dimostrato dal margine di contribuzione che nel triennio 2005/2007 ha evidenziato un costante e progressivo miglioramento:

(importi espressi in migliaia di €)

MARGINE DI CONTRIBUZIONE	2005	2006	2007
RICAVI	27.054	32.659	32.963
COSTI VARIABILI ARTISTICI	(15.131)	(18.084)	(17.322)
COSTI VARIABILI DI ALLESTIMENTO	(2.037)	(2.793)	(3.117)
ALTRI COSTI VARIABILI ALLOCATI	(4.839)	(4.910)	(5.375)
TOTALE	5.047	6.872	7.149

Si precisa che i suddetti dati non hanno una corrispondenza diretta con i dati di bilancio ma riflettono l'estrapolazione, dagli stessi, degli importi correlati agli spettacoli realizzati.

L'analisi dei risultati dell'esercizio 2007 non può che confermare la realizzazione e l'efficacia dell'impegno indirizzato al raggiungimento di questi obiettivi. Dopo il risultato complessivamente positivo, registrato nel 2006 che ha comportato un aumento del patrimonio disponibile di 1.479 migliaia di €, anche il 2007 conferma il trend positivo con un ulteriore incremento del Patrimonio Disponibile di 1.178 migliaia di €. La gestione dell'esercizio, inoltre, mette in evidenza segnali molto incoraggianti per il futuro del Teatro. L'aumento delle entrate proprie, ad esempio, riflette l'incremento di produttività raggiunto nonché l'attrazione di pubblico che deriva principalmente dall'elevatissimo livello qualitativo degli spettacoli e garantisce, nel contempo, attraverso l'attività di promozione al pubblico, l'accessibilità a prezzi ridotti a famiglie, giovani, lavoratori e disabili, come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006.

L'aumento del numero degli spettacoli, lo sviluppo delle nuove formule di abbonamento, e la qualità dell'offerta culturale, hanno anche favorito le nuove formule di abbinamento pubblicitario sviluppate in collegamento con le stesse che, nel corso del 2007 hanno confermato un riscontro economico molto positivo, e consentono di considerare il livello di produttività raggiunto come una base che potrà sicuramente essere mantenuta o perfino ulteriormente ampliata nelle stagioni future.

Nel corso dell'esercizio 2007 è proseguita anche l'attività tendente al controllo e all'ottimizzazione dei costi. Dopo un'analisi approfondita dei costi sostenuti dalla Fondazione e l'attivazione dei primi interventi, con l'ausilio di una società specializzata, si cominciano a manifestare i positivi effetti che hanno comportato una riduzione di alcuni costi per acquisti e per servizi. I principali risultati di questa attività manterranno gli effetti positivi anche negli esercizi futuri.

Nel corso del 2007, inoltre, è iniziata una verifica approfondita finalizzata ad una ottimizzazione dell'impiego delle risorse che, pur penalizzando il risultato economico dell'esercizio in corso, porterà sicuri benefici economici negli esercizi futuri. Nell'ambito di tale indirizzo è stato avviato un progetto di dismissione ciclica di materiale scenografico non recuperabile, che già

per il prossimo esercizio comporterà una riduzione dei costi di affitto dei depositi e che potrà comportare ulteriori benefici anche negli esercizi successivi. Sempre nell'ambito di una prevista razionalizzazione dei costi per il futuro, nel corso del 2007 è stato rettificato il criterio di imputazione dei costi per la realizzazione dei costumi e dell'attrezzatura di scena. Tale scelta, che consentirà per il futuro una maggiore correlazione tra i costi ed i ricavi collegati agli spettacoli, ha comportato l'addebito, al conto economico dell'esercizio, dei costi non ancora ammortizzati ed iscritti nelle "immobilizzazioni materiali" degli anni precedenti con un impatto negativo nel 2007 di 1.536 migliaia di € iscritto tra gli oneri straordinari dell'esercizio.

Il risultato raggiunto nel 2007, e la realizzazione degli obiettivi descritti, sono frutto delle azioni intraprese a partire dalla seconda metà del 2005 finalizzate alla ricerca di una condizione di equilibrio economico e finanziario della Fondazione. Tale obiettivo si può considerare raggiunto grazie a una combinazione di sforzi che ha creato le premesse per il raggiungimento del riequilibrio di cui sopra.

In tal senso, un ringraziamento particolare deve essere rivolto ai Fondatori, che hanno confermato o addirittura incrementato il contributo ordinario, in alcuni casi rinnovando il proprio impegno per il prossimo triennio.

L'attenzione del pubblico e degli organi di stampa, che in questo ultimo periodo hanno contraddistinto positivamente l'attività del Teatro, fanno ritenere ragionevole la possibilità di acquisire nuovi Fondatori, così come di attrarre risorse finanziarie per mantenere un'elevata qualità artistica.

In questo contesto si sottolinea l'importante ruolo avuto dal Teatro alla Scala nel contribuire a costruire quell'immagine di eccellenza che ha consentito alla città di Milano di ottenere l'assegnazione dell'Expo 2015. In questo contesto si segnala l'importante tournée in Ghana nel mese di Aprile 2007 e la rilevanza internazionale che ha rivestito la serata inaugurale del 7 dicembre 2007 che ha visto un grande successo dell'opera di Wagner "Tristan und Isolde", diretta dal Maestro Barenboim e con la regia di Chéreau, con la partecipazione di Capi di Stato e di rappresentanti dei Governi di numerosi Paesi stranieri.

Il contributo complessivo dello Stato si attesta su 32.026 migliaia di €, con un incremento di 1.124 migliaia di € rispetto al 2006. Va tuttavia segnalato che il contributo statale 2006 aveva subito un decremento di ben 3.178 migliaia di € rispetto al 2005.

Va comunque evidenziato che il dato consuntivo risulta inferiore di 1.773 migliaia di € rispetto all'importo che ci si attendeva. Ciò in virtù di un duplice effetto negativo. Il primo è stato determinato dal taglio operato dal Ministero sui fondi previsti dalla Legge 388/2000 (quota aggiuntiva per tutte le Fondazioni Liriche e contributo al Teatro alla Scala per le finalità di cui all'art. 7 della Legge 800/67), che ha comportato una riduzione del contributo per il Teatro alla Scala di 573 migliaia di €. Il secondo alla mancata erogazione nel 2007 di un atteso contributo aggiuntivo di 1.200 migliaia di €, che avrebbe dovuto compensare la mancata revisione dei criteri di riparto del FUS, rinviata al 2008. Alla luce di queste riduzioni assume ancora maggior rilievo il conseguimento di un risultato d'esercizio positivo.

Relativamente al FUS ordinario, se gli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 avevano segnato un'incoraggiante inversione di tendenza, accentuata per la Fondazione Teatro alla Scala dall'approvazione del nuovo regolamento di riparto che entrerà in vigore dal 2008 e dovrebbe progressivamente attenuare gli effetti negativi dei precedenti criteri, le riduzioni operate in chiusura di esercizio e i successivi provvedimenti ministeriali lasciano aperto uno scenario ancora da decifrare per il futuro.

Sul piano più generale, nei rapporti con lo Stato in tema di finanziamenti, si rileva che il sostegno dello Stato, rispetto al passato, è notevolmente inferiore all'esigenza di un corretto

rapporto fra risorse pubbliche e risorse private, fondamentale per dare una prospettiva di solidità e di stabilità al Bilancio della Fondazione.

Il Teatro alla Scala, infatti, può contare su un contributo statale di gran lunga inferiore a quello che ricevono i principali teatri internazionali, sia in termini percentuali, sia in valori assoluti.

Partendo da tale assunto, già negli ultimi mesi, ma sempre più in futuro, l'azione della Fondazione sarà rivolta a sensibilizzare il nuovo Governo affinché dia un segnale forte a sostegno di un Settore vitale per la cultura del nostro Paese.

Pur all'interno di un quadro generale, è più che mai indispensabile un provvedimento che, nel recepire quello che la Scala è oggi e nel cogliere le sue potenzialità di sviluppo, ne definisca il ruolo, i compiti e gli obblighi, anche in relazione ad una chiara definizione dei rapporti con lo Stato e con gli Enti Locali, prevedendo un conseguente meccanismo di finanziamento correlato al ruolo e ai compiti, non condizionato da fattori esterni all'Istituzione (l'attuale meccanismo lo è fortemente), ad eccezione di quelli più generali, come le decisioni di politica economica o l'andamento del sistema produttivo nazionale.

Il contributo ordinario complessivo della Regione Lombardia per l'anno 2007 si attesta a 2.712 migliaia di €, con un incremento rispetto all'anno precedente (2.430 migliaia di €). Si ricorda che, fino all'anno 2000, il contributo ordinario assicurato dalla Regione Lombardia risultava superiore all'attuale. Pur riconoscendo che in questi anni anche la Regione ha dovuto misurarsi con i tagli ai trasferimenti dello Stato, si auspica per il futuro un ritorno almeno ai livelli di contribuzione del triennio 1998-2000.

A seguito dell'atto deliberativo del 26 ottobre 2005, con il quale la Provincia di Milano ha deliberato il conferimento di un contributo al patrimonio di 5,2 milioni di € su base pluriennale, (interamente liquidato nel corso dell'esercizio 2006) e all'impegno a concorrere con un ulteriore contributo, nella misura prevista dalla legge e dallo Statuto, nel 2007 la Provincia di Milano ha erogato un contributo alla gestione di 2.700 migliaia di €.

Va evidenziato, infine, che il Comune di Milano, oltre al contributo previsto dalla convenzione, pari a 6,7 milioni di €, sta predisponendo i provvedimenti per l'assegnazione di un contributo straordinario destinato alla copertura delle spese, sostenute nell'esercizio, per migliorie strutturali e impiantistiche che si sono rese necessarie al fine di un adeguamento tecnico produttivo. Non disponendo, la Fondazione alla data di predisposizione del bilancio, elementi certi in merito alla definitiva assegnazione, il relativo importo, pari a circa 900 migliaia di €, non è stato inserito nell'esercizio 2007.

Queste premesse si rispecchiano nelle cifre del Bilancio 2007 della Fondazione Teatro alla Scala.

Il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2007, comprensivo delle poste di "Patrimonio indisponibile" pari a 102.111 migliaia di € (103.645 migliaia di € al 31 dicembre 2006), recepisce una variazione della componente disponibile del patrimonio positiva per 1.178 migliaia di € e una variazione della componente indisponibile negativa per 2.712 migliaia di €, per effetto dell'acquisizione a titolo definitivo del contributo pluriennale della Camera di Commercio, come più ampiamente commentato in Nota Integrativa.

L'incremento della componente disponibile del patrimonio, pari a 1.178 migliaia di €, è determinata, da un lato, dal risultato d'esercizio 2007 (-4.362 migliaia di €) e, dall'altro, dall'incremento legato agli apporti al patrimonio deliberati da Camera di Commercio di Milano (2.718 migliaia di €), da Regione Lombardia (1.782 migliaia di €), e da Fondazione Banca del Monte di Lombardia (1.040 migliaia di €).

Il Conto Economico, sotto riportato, evidenzia un Margine Operativo Lordo negativo per -7.059

migliaia di € (nel 2006 Margine Operativo Lordo negativo per -5.593 migliaia di €). Il peggioramento di tale risultato rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al cambio di criterio per la contabilizzazione delle spese relative alla produzione di costumi ed attrezzatura. Qualora si confrontasse il margine operativo lordo escludendo dall'esercizio 2006 il beneficio della capitalizzazione delle scene, lo stesso risulterebbe migliorato di 136 migliaia di €.

(importi espressi in migliaia di €)

CONTO ECONOMICO	2007		2006	
		%		%
VALORE DELLA PRODUZIONE	105.745	100,0	103.935	100,0
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI)	(112.804)	(106,7)	(109.528)	(105,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(7.059)	(6,7)	(5.593)	(5,4)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(1.193)	(1,1)	(2.582)	(2,5)
ACCANTONAMENTI	(1.111)	(1,1)	(169)	(0,2)
RISULTATO OPERATIVO	(9.363)	(8,9)	(8.344)	(8,0)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	559	0,5	153	0,1
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	5.817	5,5	0	0,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(156)	(0,1)	0	0,0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.143)	(3,0)	(8.191)	(7,9)
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.219)	(1,2)	(1.442)	(1,4)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(4.362)	(4,1)	(9.633)	(9,3)
CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO	5.540	5,2	11.112	10,7
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE	1.178	1,1	1.479	1,4

Il "Valore della produzione" passa da 103.935 migliaia di € del 2006 a 105.745 migliaia di € del 2007, con un incremento di 1.810 migliaia di €, principalmente legato a maggiori ricavi della gestione ordinaria connessi agli spettacoli realizzati, e all'incremento dei contributi alla gestione.

I "Costi della Produzione", ante ammortamenti e svalutazioni, passano da 109.528 migliaia di € del 2006 a 112.804 migliaia di € del 2007. L'incremento, pari a 3.276 migliaia di €, è solo apparentemente in contrasto, rispetto alle indicazioni di una tendenziale riduzione dei costi, espressa negli obiettivi formulati dal Consiglio d'Amministrazione. L'incremento del valore assoluto, infatti, è conseguente ad una sostanziale stabilità dei costi variabili, correlati alla programmazione artistica realizzata, nonostante un incremento di 16 recite (da 276 del 2006 a 292 del 2007) ed a un incremento delle voci di "costi fissi" derivanti, principalmente, dall'applicazione (avvenuta nel mese di febbraio 2007) del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti.

Il Risultato Operativo, negativo per 9.363 migliaia di € nel 2007 (nel 2006 Risultato Operativo negativo per 8.344) è gravato da ammortamenti in misura pari a 1.193 migliaia di €.

La voce "Proventi e oneri straordinari" dell'anno 2007 registra un aumento di 5.817 migliaia di € derivanti dall'effetto congiunto di:

- + 7.398 derivanti, principalmente, dal rimborso, avvenuto nel 2007, di contributi previdenziali pagati in eccedenza negli anni precedenti e risultati non dovuti, precisamente riferiti a rimborsi da INPS per oneri relativi al contributo unificato per gli assegni familiari per 6.843 migliaia di € e rimborso di contributi INAIL per 504 migliaia di €.

- -1.581 derivanti, principalmente, dalla variazione dei criteri di imputazione dei costi relativi a costumi ed attrezzeria di scena. Tali costi, come ampiamente commentato nella Nota Integrativa, negli anni precedenti venivano capitalizzati e ammortizzati in un periodo di 3 anni in relazione alla possibile riutilizzazione.

Nel 2007, l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri (esclusi i proventi straordinari) e Contributi da Privati (Fondatori e Sponsorizzazioni) per il 58,8% (rispetto al 57,2% del 2006) e da Contributi Pubblici per 41,2% (rispetto al 42,8% del 2006).

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

La Stagione 2006-2007

Aida, Lohengrin, Madama Butterfly, La fille du régiment, Salome, Adriana Lecouvreur, Jenůfa, Ledi Makbet, Candide, Traviata, Teneke, Socrate immaginario, Così fan tutte, Tristan und Isolde. Questi i titoli delle 14 opere che sono state presentate nel corso dell'anno 2007, in una sequenza che per varietà di stili, generi, rimandi e individuazione di grandi interpreti (soprattutto direttori), ha realizzato la vocazione universale che da sempre appartiene al Teatro alla Scala.

Il repertorio italiano, per la centralità che gli dobbiamo, funge da fondamento ad uno sviluppo attraverso i secoli con i compositori più significativi di ogni ambito linguistico, fino all'accostamento in fine di stagione tra l'opera in prima assoluta (*Teneke*) e il settecento con Paisiello e Mozart.

La tipologia delle scelte produttive per ciascuno spettacolo ha alternato le nuove produzioni, le riprese, le coproduzioni e il noleggio, al quale si ricorre individuando in altro contesto uno spettacolo che, oltre a rispondere alle esigenze di livello del Teatro alla Scala, appaia funzionale alla strategia complessiva della stagione. Ed è con una attenta combinazione di tali scelte che nell'insieme delle proposte si è voluto presentare il maggior numero di novità al nostro pubblico.

Ad inizio gennaio abbiamo avuto le ultime recite dell'*Aida* di Giuseppe Verdi che il 7 dicembre ha aperto la stagione 2006-2007; per quest'opera capitale del melodramma ottocentesco, che alla Scala mancava da 21 stagioni, abbiamo messo insieme due grandi artisti italiani di generazioni diverse: con Riccardo Chailly sul podio abbiamo visto la nuova produzione di Franco Zeffirelli, il cui pensiero abbiamo osservato in un'*Aida* totalmente diversa da quella ormai ritenuta storica che egli stesso ebbe a realizzare quarant'anni fa con le scene di Lila De Nobili. Così come allora furono scritturati i più grandi interpreti al mondo, questa volta abbiamo avuto Violeta Urmana nel ruolo di Aida e Roberto Alagna per Radames. Franco Zeffirelli oltre che della regia è autore delle scene, mentre i costumi sono disegnati da Maurizio Millenotti.

Creando uno straordinario accostamento al titolo inaugurale, sia dal punto di vista estetico, storico e spettacolare, dopo 24 anni abbiamo messo in scena *Lohengrin* di Richard Wagner: per l'opera del compositore tedesco più rappresentata al mondo, abbiamo scelto Daniele Gatti, direttore milanese già fra i più acclamati al mondo che proprio in questo repertorio ha raggiunto la ribalta internazionale: nel 2008 sarà il quarto italiano nella storia, dopo Arturo Toscanini, Victor De Sabata e Giuseppe Sinopoli, ad approdare sul podio del Festival di Bayreuth. Nicolhaus Lehnhoff ha firmato il nuovo allestimento che abbiamo realizzato in coproduzione con il Festival di Baden Baden e il Teatro dell'Opera di Lyon. Robert Dean Smith nel ruolo del titolo e Anne Schwanewilms in quello di Elsa von Brabant.

Dopo Verdi e Wagner, Puccini: a febbraio abbiamo ripreso la nostra *Madama Butterfly* del regista giapponese Keita Asari, produzione fra le più raffinate e di maggiore successo degli ultimi venti anni. Abbiamo affidato questa edizione al direttore coreano Myung-Whun Chung, fine interprete di Puccini e del teatro musicale novecentesco. Il soprano Fiorenza Cedolins, al suo debutto scaligero, ha interpretato il ruolo di Cio Cio San.

Prima concessione al genere della commedia per il 2007 è stata la *Fille du régiment* di Gaetano Donizetti che è andata in scena a fine febbraio. Fu la prima opera rappresentata a Parigi dal compositore bergamasco in un genere, quello dell'*opera comique* (per intenderci, quello a cui dobbiamo *Carmen* di Bizet) e in un teatro che raramente ammetteva compositori che non

fossero di lingua francese. Tale cimento ci legittima a sostenere che l'opera francese non è mancata affatto nella stagione 2006-2007 del Teatro alla Scala. Désirée Rancatore ha sostenuto la parte della protagonista, con il tenore senza rivali al mondo nel ruolo di Tonio, Juan Diego Florez. A rendere ancora più straordinario l'interesse oltre che il prestigio del cast abbiamo avuto Anna Proclemer nella spiritosissima parte recitata della Duchessa de Krakenthorp. Lo spettacolo dal gusto squisitamente italiano era quello del Teatro Massimo di Palermo con la Regia di Filippo Crivelli e le scene disegnate da Franco Zeffirelli.

Per *Salome* di Richard Strauss andato in scena alla fine di marzo abbiamo presentato un nuovo allestimento di Luc Bondy con le scene di Eric Wonder, produzione creata al Festival di Salisburgo, che per il successo di pubblico e di critica riscosso nei più grandi teatri del mondo è divenuta la Salome di riferimento della centenaria storia del capolavoro assoluto di Strauss. Sul podio abbiamo invitato Daniel Harding, direttore del 7 dicembre 2006 con Idomeneo. Nadja Michael è stata scelta per il ruolo di protagonista in un cast che comprende Falk Struckmann (Jochannan) e Marjana Lipovšek (Erodiade).

Ripresa del nostro spettacolo di Lamberto Puggelli, regista italiano che proprio nel verismo ha dato le sue prove migliori alla Scala (Andrea Chénier nei primi anni 80 con José Carreras e Riccardo Chailly e successivamente Fedora con Mirella Freni e Gianandrea Gavazzeni), è *Adriana Lecouvreur* di Francesco Cilea che abbiamo rappresentato a marzo. Questo titolo, che è sempre stato riproposto al Teatro alla Scala ad ogni nuova generazione di grandi interpreti femminili, questa volta ha avuto come protagonista Daniela Dessì, artista eccelsa nonché amata dal nostro pubblico come ha dimostrato ancora una volta il successo della sua recente Tosca. Sul podio Stefano Ranzani, direttore fra i più attenti al recupero della musica italiana del periodo verista.

Con *Jenůfa* di Leoš Janáček abbiamo presentato un nuovo allestimento di Stephen Braunschweig; nuovo poiché ricostruito nei laboratori dell'Ansaldo e per le opportune rivisitazioni, rispetto alla sua produzione già realizzata al Théâtre du Châtelet, suggerite dalla novità del nostro inserimento di alcune pagine della partitura autografa di recentissimo recupero; il regista francese è autore anche delle scene.

Questo spettacolo, che abbiamo coprodotto con il Teatro Real di Madrid, traccia un'ideale continuità della nostra attenzione per il teatro musicale del sommo compositore ceco dopo *La piccola volpe astuta* agli Arcimboldi e, soprattutto, dopo l'enorme successo della *Kát'a Kabanová* dello scorso febbraio. Ha diretto Lothar Koenigs, giovane tedesco del quale in questi anni abbiamo seguito attentamente la crescita nel panorama internazionale; protagonista il soprano americano Emily Magee, nel ruolo di Kostelnička la grandissima Anja Silja.

A seguire, nel mese di giugno, *Lady Macbeth del distretto di Mcensk* di Dmitrij Šostakovič, con l'allestimento del Royal Opera House Covent Garden di Londra firmato dal regista britannico Richard Jones.

Si tratta di una fra le produzioni di maggior successo e che più hanno reso omaggio al capolavoro del massimo compositore russo del ventesimo secolo, il quale tra gli anni '50 e '60 intrattenne personalmente una fitta relazione con la direzione scaligera mentre stava componendo una seconda versione di Lady Macbeth, che fu rappresentata a Milano nel 1965. Il tempo ha dato ragione a Šostakovič, e la prima versione, rappresentata dal Teatro alla Scala, si può dire entrata nell'eredità classica dell'arte mondiale contemporanea. Ha diretto Kazushi Ono, quarantenne giapponese, attuale direttore musicale del Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, che al Teatro alla Scala ha già diretto concerti sinfonici. Evelyn Herlitzius, Christopher Ventris e Anatolj Kotcherga gli interpreti principali.

Candide di Leonard Bernstein, ci ha riportato ad un clima più leggero con il musical; titolo mai

rappresentato qui nonostante il Teatro alla Scala avesse ottimi rapporti con il grande musicista americano, sia nella veste di direttore che di compositore tanto da commissionargli un'opera, *A quiet place*, andata in scena nel 1984. Per questo debutto abbiamo scelto di fare un nuovo spettacolo con il regista canadese Robert Carsen in coproduzione con il Théâtre du Châtelet. William Burden e Anna Christie nei ruoli principali.

A sere alterne con *Candide*, per le prime tre settimane di luglio 2007 abbiamo riproposto *La traviata* di Giuseppe Verdi, ripresa della nostra produzione di Liliana Cavani. Sul podio Lorin Maazel, direttore con il quale abbiamo già festeggiato i cinquanta anni di presenza scaligera; per quanto concerne il cast, abbiamo avuto l'atteso debutto alla Scala di Angela Gheorghiu nel ruolo di Violetta. Ramon Vargas ha interpretato Alfredo e Roberto Frontali Giorgio Germont.

Dopo le vacanze estive abbiamo presentato la prima mondiale di *Teneke*, opera in tre atti di Franco Marcoaldi con musica di Fabio Vacchi. Ha diretto Roberto Abbado, con la regia di Ermanno Olmi e le scene e i costumi disegnati da Arnaldo Pomodoro. Il soggetto, tratto dal racconto omonimo dello scrittore curdo Yshir Kehmal, rappresenta un conflitto di civiltà nella Turchia centrale del ventesimo secolo con scene di forte impatto drammatico e spettacolare.

Ha chiuso la stagione d'opera 2006-2007 il consueto progetto che coinvolge i giovani dell'Accademia Arti e mestieri dello spettacolo del Teatro alla Scala, con i quali abbiamo messo in scena *Così fan tutte* di Wolfgang Amadeus Mozart. Gli allievi solisti di canto e del corso di formazione orchestrale sono stati guidati da Ottavio Dantone, direttore italiano ormai definitivamente riconosciuto quale autorevole interprete proprio del repertorio sei-settecentesco che per decenni è stato dominio assoluto di musicisti d'oltralpe. Con l'unica opera di Mozart in cartellone abbiamo ricordato il decimo anniversario della morte di Giorgio Strehler, adottando l'allestimento di *Così fan tutte* al quale il grande regista ha lavorato nei suoi ultimi giorni di vita. Per la stessa ricorrenza abbiamo ospitato al Piermarini, nel mese di settembre 2007, una recita dello storico *Arlecchino* del Piccolo Teatro.

Nel finale di stagione abbiamo inaugurato l'iniziativa di invito ad altre fondazioni liriche italiane a rappresentare al Teatro alla Scala un'opera della loro tradizione locale autentica: ad ottobre abbiamo ospitato i complessi del San Carlo di Napoli per due repliche de *Il Socrate immaginario* di Giovanni Paisiello, opera buffa di coltissima fattura che riscosse un enorme successo nel secondo settecento, tanto da divenire una sorta di "manifesto" degli illuministi napoletani.

Ultimo titolo ad andare in scena nel corso del 2007 è stato, il 7 dicembre dopo 30 anni di assenza, *Tristan und Isolde* di Richard Wagner, una nuova produzione con Daniel Barenboim e Patrice Chéreau, nella quale abbiamo presentato un nuovo Tristan, Ian Storey, al fianco della celebrata Isolde di Waltraud Meier.

Il primo appuntamento sinfonico dell'anno, il 16 gennaio 2007, ha celebrato il cinquantenario della morte di Arturo Toscanini con l'esecuzione della sinfonia n. 3 "Eroica" di Ludwig van Beethoven diretta da *Daniel Barenboim*. Questo concerto doveva essere l'inizio di una serie di iniziative concordate con il Ministero dei beni culturali e la Fondazione Toscanini di Parma, che avrebbero dovuto avere il loro apice nel mese di novembre 2007 con l'esecuzione del *Requiem* di Giuseppe Verdi, sempre con la direzione di Daniel Barenboim, al Teatro alla Scala e a Parma, città natale del grande direttore. Tuttavia, a causa di uno sciopero, le previste esecuzioni del *Requiem* a Milano e a Parma non hanno potuto avere luogo.

Sempre nel mese di gennaio, durante le recite di Lohengrin, *Daniele Gatti* ha presentato un programma con musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Hindemith e Brahms.

Semyon Bychkov ha concluso la stagione sinfonica 2006-2007 con il concerto per due

pianoforti e orchestra di Bohuslav Martinů e *Eine Alpensinfonie* di Richard Strauss.

La consueta stagione concertistica 2007-2008 di cinque programmi, con tre repliche ciascuno, è iniziata a fine settembre 2007 con due pagine rare, la Sinfonia n. 1 di Mendelssohn-Bartholdy e la Sinfonia n. 1 di Elgar dirette da **Jeffrey Tate**. A seguire, nel mese di ottobre, il Maestro **Roždestvenskij** ha interpretato un programma sinfonico romantico con pagine di Bizet, Saint-Saëns (il concerto per pianoforte n. 2 eseguito da Viktoria Posnikova) e Čajkovskij.

Infine, nel novembre 2007, per la prima volta sul podio scaligero, il giovane ma già noto direttore russo **Tugan Sokhiev** si è presentato al pubblico con un programma di musica francese (*Prélude à l'après-midi d'un faune* di Debussy, *Pélleas et Mélisande* di Fauré) seguito da pagine russe (*Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov).

Il 22 dicembre, nel tradizionale concerto di Natale, **Riccardo Chailly** ha interpretato la *Sinfonia n. 2 "Lobgesang"* di Mendelssohn-Bartholdy.

Un altro appuntamento sinfonico nell'ambito del ciclo "**Domenica alla Scala**" ha visto protagonista, con pagine di Mahler e di Bruckner, l'Orchestra dell'Accademia di Fiesole, l'istituzione di riferimento per il perfezionamento musicale nel nostro Paese, consolidata ormai da decenni di insegnamento dei più grandi musicisti al mondo.

Daniel Barenboim il 28 maggio 2007 si è esibito in un recital pianistico con un programma di straordinario interesse per la nostra sede, dedicato alle parafrasi verdiane di Franz Liszt.

Anche quest'anno ci sono stati 7 appuntamenti con i recital di canto, con straordinari interpreti come **Leo Nucci**, **Barbara Frittoli** e **Mariella Devia**.

E' proseguita inoltre la serie "**Invito alla Scala**" con cinque appuntamenti, da gennaio a maggio, che hanno visto protagonisti i musicisti dell'Orchestra del nostro Teatro, con rare pagine del repertorio cameristico.

Nel 2007 è stata riproposta anche la rassegna dei concerti nel foyer con i giovani solisti della nostra Accademia.

Tra le collaborazioni con le istituzioni italiane è stato organizzato un concerto con la Società del Quartetto che ha coinvolto il pianista **Jeffrey Swann** insieme al Quartetto d'Archi del Teatro alla Scala con un programma dedicato alla temperie culturale italiana all'epoca di Aida e Lohengrin.

Si è rinnovata anche la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, che ha eseguito alla Scala un concerto diretto da **Vladimir Jurowski**.

La Fondazione San Carlo di Napoli è invece stata protagonista nell'autunno 2007 di un concerto sinfonico e dell'opera comica *Socrate immaginario* diretta da **Antonino Fogliani**.

Infine ha avuto seguito la rassegna "**La Scala in Famiglia-Domenica alla Scala**", che ha visto, tra le altre proposte, 4 concerti domenicali effettuati da strumentisti della nostra Orchestra e dal Coro di Voci Bianche.

La ormai consolidatissima collaborazione con il Festival di Milano Musica per l'autunno 2007 ha prodotto un cartellone dedicato a John Cage.

La sera che ha preceduto l'inaugurazione di Sant'Ambrogio 2007, Barenboim, in veste di direttore, e il regista Patrice Chéreau, in veste di attore, hanno interpretato *L'Histoire du soldat* di Stravinskij, con le prime parti dell'Orchestra del Teatro.

La stagione di balletto per il 2007 è stata caratterizzata da una grande attenzione al repertorio e